

Descrizione progetto (7000)

Il progetto, partendo da un'analisi dei bisogni del contesto, affronterà il tema dell'educazione alla cittadinanza in chiave interculturale e interdisciplinare, con un focus specifico sulla promozione di un uso consapevole degli strumenti digitali e dei social da parte degli alunni dell'Istituto Comprensivo Alessandrini. Questo approccio è coerente con l'orientamento del Programma Operativo Nazionale, *Per la Scuola - competenza e ambienti per l'apprendimento, 2014-2020* del MIUR, che prevede la promozione delle competenze di cittadinanza globale (connesse all'obiettivo specifico 'Miglioramento delle competenze chiave degli allievi') con interventi volti allo sviluppo delle competenze trasversali, sociali e civiche, al fine di formare cittadini consapevoli e responsabili in una società moderna, connessa e interdipendente.

Ci si propone di affrontare questioni socialmente vive presenti nel tessuto sociale nel quale è inserita la scuola, quali problemi di relazione tra i ragazzi, di isolamento, di difficoltà a condividere le regole di una convivenza democratica e di assunzione di responsabilità nei confronti del bene comune. Problematiche ancor più cogenti in questo momento difficile legato all'emergenza covid-19, che acuisce i conflitti e accentua le differenze sociali.

Nell'ottica di lavorare sulla continuità tra i diversi ordini di scuola verranno coinvolte le classi quinte di primaria e prime di secondaria di primo grado nella costruzione condivisa di contenuti da veicolare attraverso una pagina FB e un profilo Instagram della scuola (chiediamo ai ragazzi cosa usano di più).

La scelta dei contenuti verrà effettuata tramite focus group, condotti da pedagogisti, con insegnanti, alunni e istituzioni politiche, culturali e sociali del territorio al fine di costruire un'identità collettiva condivisa per promuovere senso di responsabilità verso la memoria del territorio e il suo patrimonio materiale e immateriale.

L'obiettivo dei focus group sarà identificare quali contenuti di senso e particolarmente significativi nel contesto, legati alle questioni socialmente vive sopra citate, che saranno, quindi, veicolati attraverso molteplici linguaggi (arte, musica, teatro, fumetto, storytelling, videotelling, fotografia...) che verranno scelti dai ragazzi stessi, così da mantenere un ancoraggio forte alle loro sensibilità e modalità di comunicazione e coinvolgerli in modo attivo.

Una particolare attenzione sarà riservata alla questione interculturale poiché l'utenza della scuola ha negli anni visto aumentare la frequenza da parte di studenti di diverse origini e questa ricchezza verrà valorizzata attivando un dialogo tra le tradizioni presenti nelle classi, nell'ottica di costruire un patrimonio comune che ribadisca il substrato valoriale condiviso della convivenza democratica, del rispetto dell'altro e della costruzione di una collettività inclusiva.

Il coinvolgimento di associazioni (quali?) permetterà uno scambio tra dentro e fuori la scuola che vedrà la scuola aprirsi al territorio, in una condivisione non solo di spazi ma anche di intenti.

Inoltre, in questo momento di distanziamento sociale si fa sempre più preponderante l'uso del digitale nella relazione con l'altro, già prevalente nei teenagers, e diventa dunque urgente promuovere consapevolezza,

nei ragazzi e nelle famiglie, sui rischi e le opportunità che questi canali offrono. Verrà inoltre affrontato il tema del *digital divide* raccogliendo le diverse istanze che emergeranno nel contesto scuola.

Si prevedono diversi moduli, che verranno replicati per coppie di classi (primaria + secondaria) in modo da far incontrare e confrontare i ragazzi di quinta con quelli di prima, in focus group moderati dai pedagogisti e verranno poi organizzati dei gruppi di lavoro che potranno incontrarsi, anche fuori dall'orario curricolare, accolti dagli spazi messi a disposizione dalle associazioni.

Verranno inoltre fissati appuntamenti di aggiornamento sull'avanzamento del progetto che saranno occasioni di monitoraggio e valutazione in itinere.

Tra un incontro e l'altro saranno attivati tutti i docenti delle classi, nella specificità delle loro discipline, per raccogliere, riflettere ed elaborare le idee emerse durante i Focus group e approntare materiale e proposte da ridiscutere nell'incontro successivo. Verranno inoltre organizzati appuntamenti periodici a scuola, fuori dall'orario scolastico, per condividere l'avanzamento del lavoro e presentarne i risultati alle famiglie, alle istituzioni e alla cittadinanza tutta, nell'ottica di una scuola che si apre al territorio e diventa spazio di socialità e dialogo.

In dettaglio il progetto prevede diverse azioni.

Progettazione (10 ore)

Insegnanti e pedagogisti si incontreranno preliminarmente per definire in dettaglio azioni e tempistiche, attivare il dialogo con le associazioni, condividere le modalità di coinvolgimento degli alunni e delle famiglie.

3 Focus Group con le classi (6 ore per gruppo)

Finalità del primo focus group sarà, in collaborazione anche con le associazioni XY, identificare le tematiche su cui lavorare, entro la cornice stabilita del tema dell'educazione alla cittadinanza attiva, e i canali social con i quali comunicare (che verranno attivati dalla scuola stessa).

Nel secondo incontro verranno scelti i linguaggi da utilizzare per comunicare i contenuti e creati sottogruppi di lavoro sui diversi temi/linguaggi.

Un terzo focus group avrà l'obiettivo di commentare e confrontarsi sui risultati del lavoro, sul raggiungimento o meno degli obiettivi e delle competenze attese.

3 Incontri aperti alla cittadinanza

Il primo incontro di presentazione del progetto rappresenterà anche un "call to action" rivolta ad associazioni o singoli cittadini portatori di saperi, abilità e competenze che a vario titolo possono essere coinvolti nel progetto.

Un secondo incontro, rivolto in particolare alle famiglie, sarà fatto dopo il secondo Focus group per condividere la scelta dei temi su cui lavorare.

Il terzo incontro conclusivo avrà l'obiettivo di presentare i risultati del progetto.

X Incontri di formazione sul tema del digitale

X Incontri di monitoraggio e autovalutazione

Metodologia (5000)

Verranno utilizzate metodologie proprie della ricerca azione-formazione e i pedagogisti-ricercatori affiancheranno studenti e insegnanti nella definizione delle varie azioni, nella co-costruzione dei contenuti, facendo emergere i bisogni del contesto.

Saranno utilizzati strumenti della ricerca qualitativa quali i focus group nell'ottica di promuovere un dialogo e scambio costante tra i diversi attori coinvolti. Le attività verranno svolte anche attraverso la metodologia del cooperative learning, particolarmente coerente con gli obiettivi e i contenuti del progetto.

Il progetto è inoltre caratterizzato da una forte impronta interdisciplinare, intrinseca al concetto stesso di educazione alla cittadinanza, e si avvarrà dunque di diversi linguaggi e metodi proprie delle diverse discipline coinvolte.

Obiettivi (5000)

I macro-obiettivi del progetto, in linea con l'Agenda 2030, sono lo sviluppo di un sentimento di appartenenza a una comunità ampia, democratica e inclusiva, a partire da un'interdipendenza delle dimensioni politiche, economiche, ambientali, sociali e culturali e fra i livelli locale e globale.

Attraverso esperienze rilevanti tra scuola e territorio, si intende promuovere le competenze trasversali di cittadinanza negli alunni coinvolti, e in dettaglio:

- competenze digitali degli alunni e delle famiglie attraverso l'acquisizione di consapevolezza sulle potenzialità e i rischi di strumenti e canali.
- competenze interculturali
- senso di responsabilità verso un patrimonio, materiale e immateriale, comune
- capacità relazionali
- acquisizione di saperi disciplinari.

Si intende inoltre supportare lo sviluppo professionale dei docenti coinvolti, in particolare:

- riflessività sulla propria pratica didattica
- capacità di gestione del gruppo classe
- gestione dei conflitti
- capacità di ascolto e inclusione

- collegialità.